

Cronaca Sociale

Verbale dell' Adunanza del 20 aprile 2001 (estratto)

Il Presidente Bruno Parisi apre la seduta alle ore 21 e, dopo aver constatato che la prima convocazione è andata deserta, chiede al vice-Presidente Giulio Lanzavecchia di assumere la presidenza dell'Assemblea. Ordine del giorno: 1 - comunicazioni della Presidenza; 2 - approvazione del verbale della seduta precedente; 3 - approvazione del Bilancio Preventivo 2001; 4 - approvazione del Bilancio Consuntivo 2000; 5 - lettura dei nominativi degli aspiranti Soci.

1) Il Presidente Bruno Parisi comunica che il Direttore del Museo, Dott. Banfi, e il Consigliere Dott. Franchino non possono essere presenti.

2) Lanzavecchia procede nella lettura del verbale della seduta precedente. Dopo vivace discussione Lanzavecchia chiede la votazione del verbale. Sono chiamati a verificare il conteggio dei voti i Soci Rasia e Micali. Favorevoli: 25. Contrari: 7. Astenuti: 7. Il verbale viene approvato a maggioranza.

3) Lanzavecchia procede alla lettura del Bilancio Preventivo. Il Socio Oriani presenta una dichiarazione di voto (all. A). Lanzavecchia chiede la votazione del Bilancio Preventivo 2001. Si riconvocano i Soci controllori Rasia e Micali. Il Consiglio Direttivo non vota. Favorevoli: 17. Contrari: nessuno. Astenuti: 5. Il Bilancio Preventivo 2001 è approvato.

4) Lanzavecchia legge la relazione del Presidente allegata al Bilancio Consuntivo 2000. Contemporaneamente il Tesoriere Ranzini proietta i lucidi esplicativi delle poste di bilancio. Il Revisore dei Conti Massimo Bonacera legge la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Lanzavecchia chiede la votazione del Bilancio Consuntivo 2000. Il Consiglio Direttivo non vota. Favorevoli: 17. Contrari: nessuno. Astenuti: 5. Il Bilancio Consuntivo 2000 è approvato.

5) Lanzavecchia legge l'elenco degli aspiranti Soci: Acquaviva Giulia (Milano); Andreis Caterina (Milano); Attuati Valerio (Civate al Piano); Bearzotti Marta (Milano); Bearzotti Tobia (Milano); Belviso Giovanni (Milano); Bianciardi Giorgio (Siena); Bignami Luigi (Caronno Pertusella); Casagrande Francesco (Spresiano); Chiarlone Fabrizio (Milano); Chiarlone Laura (Milano); Colasuonno Riccarda (Gombito); Criscuolo Mario (Milano); De Lutiis Giovanni (Milano); Di Salvatore C.A. (Bologna); Disavino Maria (Milano); Ferranti Marzio (Milano); Ferretti Gianluca Romano (Milano); Fersini Cosimo (Milano); Franzoni Flavio (Milano); Frasson Guido (Dolo); Garibaldi Fulvio (Santo Stefano Mare); Gavazzi Fabrizio (Monza); Ghia Daniela (Voghera); Giannoni Maurizio (Lecco); Gibin Stefano (Cernusco sul Naviglio); Grilletti Marco (Treviso); Guy Pierre Marie (Clarensac); Lomazzi Carlo (Castagnole M.to); Meneghesso Luca (Milano); Montanarelli Manuela (Bollate); Montebugnoli Stelio (Villa Fontana); Montemerlo Daniela (Milano); Noto Serena (Cinisello Balsamo); Orlandi Attilio

(Cassina de Pecchi); Palombini Lucia (Milano); Perito Ugo (Nimis); Perosce Angelo (Cesano Boscone); Pevero Francesco (Rettorgole); Razetto Lucrezia (Lentate sul Seveso); Razetto Rolando (Lentate sul Seveso); Rinaldi Enrico (Rocca de' Baldi); Riva Rita (Melzo); Safranez Daniele (Voghera); Savant Ilaria (Monza); Schulze Peter (Trieste); Soldano Silvana (Castelletto Ticino); Soprani Oriana (Milano); Strada Enrica (Cassina de Pecchi); Strinella Eliseo (L'Aquila); Tonioni Maurizio (Sassari); Vietri Daniele (Pioltello); Zacchigna Matteo (Trieste); Zendri Emanuele (Roma). Lanzavecchia chiede la votazione. Unanimità. Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è chiusa alle ore 23.00.

Verbale dell'Adunanza del 20 dicembre 2001

Il Presidente Bruno Parisi apre la seduta alle ore 21 e, dopo aver constatato che la prima convocazione è andata deserta, ringrazia i presenti per la loro partecipazione. Ordine del giorno: 1 - comunicazioni della Presidenza; 2 - approvazione del verbale della seduta precedente; 3 - approvazione del Bilancio Preventivo 2002.

1) Il Presidente comunica che, per motivi di salute, il vice-Presidente Lanzavecchia non potrà essere presente; ricorda inoltre che il Prof. Ardito Desio, illustre Socio SISN, si è spento a Roma all'età di 104 anni e verrà commemorato alla fine dell'Adunanza dal Socio e Consigliere Dott. Franchino.

Passa quindi a leggere la relazione di fine mandato.

“Cari Soci, il biennio di mandato che si sta concludendo ha visto la mia Presidenza, il Consiglio Direttivo e numerosi Soci impegnati in molteplici attività sociali, finalizzate con successo al rilancio dell'immagine e dell'importanza della SISN. Nelle più svariate attività abbiamo coinvolto, come non succedeva da anni, anche numerosissime persone che si sono poi associate, avendo giustamente interpretato l'entusiasmo di cui si sono visti circondati. Anche dal punto di vista qualitativo le proposte che abbiamo sottoposto, e che hanno sempre ottenuto l'unanime consenso da parte della stragrande maggioranza dei Soci, hanno spaziato dall'organizzazione di conferenze ai corsi e ai concorsi di fotografia naturalistica, dalla partecipazione come ospiti d'onore a importanti consessi scientifici (a Roma, nel mese di ottobre, presso la Società Italiana per il Progresso delle Scienze), al recentissimo convegno “Il Naturalista nel terzo Millennio”, che si è proposto in maniera moderna e attuale come un importante punto di riferimento per i giovani neo-laureati in Scienze Naturali verso il mondo del lavoro.

In particolare desidero ricordare la trilogia di conferenze dedicate alla Filosofia della Scienza (Giorello, Mamiani, Boncinelli, Bottazzini), i tuttora richiestissimi corsi di fotografia naturalistica, serviti anche per rilanciare l'attività escursionistica della SISN in aggiunta alle altre uscite naturalistiche, che hanno avuto come meta Besano, Bolca, i Giardini di Villa Hanbury. Di particolare importanza è stata poi la partecipazione della SISN alla manifestazione organizzata dal Museo Caffi di Bergamo lo scorso Natale, nel corso della quale sono stati premiati gli alunni di una seconda elementare. Ciò è stato considerato estremamente significativo dell'impegno della SISN verso il fertile mondo dei giovanissimi.

E' impossibile enumerare tutte le altre attività: conferenze nell'hinterland milanese; lezioni di astronomia presso scuole medie inferiori e superiori; partecipazione a mostre specializzate in editoria scientifica; contatti con enti e associazioni affini alla nostra. In generale abbiamo affiancato alle attività istituzionali della SISN (stampa

delle riviste) tutto quanto è stato richiesto espressamente dai Soci che hanno manifestato le loro preferenze in occasione dell'indagine-questionario inviata tempo fa.”

2) Il Segretario Bianchi legge il verbale della precedente Adunanza; il Socio Londei dice di non aver detto “il Consiglio è delegittimato”, ma “si sta discutendo sulla legittimità del Consiglio”; il Segretario e altri Soci lo contraddicono. Il Segretario chiede due volontari per il conteggio dei voti e mette ai voti l'approvazione del verbale. Si offrono i Soci Alessandrello e Rovida. Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: 3. Il verbale viene approvato.

3) Il Tesoriere Ranzini legge il Bilancio Preventivo 2002, identico a quello del 2001 in quanto il Consiglio è a fine mandato. Mette ai voti l'approvazione del verbale; Alessandrello e Rovida sono chiamati per il conteggio dei voti. Favorevoli: 19. Contrari: Nessuno. Astenuti: 7. Il Consiglio non vota. Il Bilancio Preventivo viene approvato.

4) Il Segretario comunica che un elenco (aggiornato al 26 novembre) degli aspiranti Soci è stato inviato a tutti per posta ai primi di dicembre, ma nessuno l'ha ricevuto; chiede quindi all'Assemblea se è il caso di rimandare l'ammissione alla prossima Adunanza; i presenti si dichiarano favorevoli alla lettura immediata dell'elenco dei nominativi degli aspiranti Soci. Il Segretario legge i nominativi. Chiedono di ricevere la rivista “Atti”: Bacchetta Gianluigi (Cagliari); Campora Massimo (Gavi); Lotti Stefania (Firenze); Luoni Federica (Busto Arsizio); Pasolini Claudio (Bellaria Igea Marina); Pozzi Marco (Sesto Fiorentino); Rami Maria (Lugo); Teruzzi Giorgio (Milano).

Chiedono di ricevere la Rivista Italiana di Ornitologia: Biffi Roberto (Milano); Cicotti Carlotta (Bologna); Dundee Vincenzo (L'Aquila); Marinai Flavio (Livorno); Stanco Thomas (Bochum).

Chiedono di ricevere entrambe le riviste: Bracchi Giacomo (Milano); Carrada Gian Carlo (Napoli).

Chiedono di essere ammessi come Soci Aggregati: Bono Marco (Milano); Giofrè Graziano (Ambivere).

Il Segretario mette ai voti l'ammissione degli aspiranti Soci; l'Assemblea approva all'unanimità.

Barbagli chiede come mai non è stato elencato il nominativo di un aspirante Socio; il Segretario risponde che la persona suddetta ha usato per l'iscrizione una scheda non più in uso da almeno dieci anni, priva quindi della liberatoria per la privacy; a questa persona è stata inviata la nuova scheda, a norma di legge. Londei dichiara che la Società Entomologica pubblica l'elenco dei Soci e chiede come mai la SISN non lo pubblica. Per l'ennesima volta Rubini risponde che non tutti i Soci hanno dato l'autorizzazione a pubblicare il proprio indirizzo, pertanto si pubblicherebbe un elenco fortemente incompleto.

Franchino commemora la figura del Prof. Ardito Desio, geologo di fama mondiale, noto in tutto il mondo per le sue spedizioni extraeuropee, Socio SISN, deceduto a Roma negli scorsi giorni. Il Presidente Parisi invita i presenti a osservare un minuto di silenzio in onore dell'illustre scomparso.

A questo punto il Socio Violani comunica che sono deceduti altri due Soci, i Proff. Torchio e Barbieri; il Segretario fa notare che, se la Segreteria fosse stata avvisata per tempo, avrebbe potuto essere fatta la commemorazione.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 22.15.

Il Segretario
Bona Bianchi

Il Presidente
Bruno Parisi

Attività sociali

Secondo una tradizione ormai consolidata, la SISN ha organizzato, ogni primo giovedì del mese, una serie di incontri con proiezione di fotografie naturalistiche. Tale attività è stata integrata anche da numerose conferenze organizzate dal Centro Studi CANDI presso enti e biblioteche di Milano e provincia. Il Centro Studi CANDI ha inoltre organizzato, presso il Museo di Storia Naturale di Milano, il secondo Corso di Fotografia Naturalistica, tenuto ancora una volta dai Soci Giorgio Bardelli e Davide Cenadelli; al corso hanno partecipato circa quaranta iscritti. Inoltre lo stesso Centro Studi ha organizzato il Convegno “Il Naturalista nel terzo Millennio”, svoltosi in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia. La SISN è stata invitata a partecipare al LXVI Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, svoltosi a Roma il 12 e il 13 ottobre 2001 con tema “Ruolo delle Società Scientifiche in Italia”; il vice-Presidente Marco Potenza, su specifica richiesta del Presidente Bruno Parisi, ha rappresentato la Società, presentando una comunicazione sul tema del Convegno.

- | | |
|----------------------|--|
| Giovedì 11 gennaio | Proiezione fotografica: escursione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Sabato 27 gennaio | Documentario “Le Grigne” (Pompeo Casati). |
| Giovedì 1 febbraio | Proiezione fotografica: escursione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Giovedì 1 marzo | Documentario “Il Borneo” (Antonio Indaco). |
| Sabato 17 marzo | Bologna Mineralshow. |
| Domenica 18 marzo | Bologna Mineralshow. |
| Giovedì 5 aprile | Proiezione fotografica “Vietnam” (Daniele Rubini). |
| Venerdì 20 aprile | Prima Adunanza 2001. |
| Mercoledì 2 maggio | CANDI - 1 lezione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Giovedì 3 maggio | Proiezione fotografica “Angkor” (Daniele Rubini). |
| Mercoledì 9 maggio | CANDI - 2 lezione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Mercoledì 16 maggio | CANDI - 3 lezione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Mercoledì 23 maggio | CANDI - 4 lezione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Mercoledì 30 maggio | CANDI - 5 lezione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Mercoledì 6 giugno | CANDI - 6 lezione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Giovedì 7 giugno | Proiezione foto “Madagascar l’ultimo Gondwana” (Bruno De Faveri). |
| Domenica 10 giugno | Escursione Corso di Fotografia Naturalistica. |
| Giovedì 13 settembre | “L’Uomo del Similaun” (Daniele Rubini). |
| Giovedì 4 ottobre | Proiezione foto “Le grandi acque dell’Africa Nera” (Marco Bono). |
| Venerdì 12 ottobre | CANDI - Biblioteca Vanzaghello “L’Uomo del Similaun” (Daniele Rubini). |
| Venerdì 12 ottobre | SIPS Roma - Convegno “Ruolo delle Società Scientifiche in Italia” (Marco Potenza). |
| Sabato 13 ottobre | SIPS Roma- Convegno “Ruolo delle Società Scientifiche in Italia” (Marco Potenza). |
| Mercoledì 16 ottobre | CANDI - Biblioteca Sesto S.G. “L’Uomo del Similaun” (Daniele Rubini). |
| Venerdì 19 ottobre | CANDI - Biblioteca Vanzaghello “Civiltà megalitica di Carnac” (Daniele Rubini). |
| Sabato 20 ottobre | Rozzano - Mostra Minerali e Fossili. |

- Domenica 21 ottobre Rozzano - Mostra Minerali e Fossili.
 Venerdì 26 ottobre CANDI - Biblioteca Vanzaghello "Stonehenge" (Daniele Rubini).
 Mercoledì 7 novembre CANDI - Biblioteca Agrate "L'astronomia degli Egizi" (Marco Potenza).
 Giovedì 8 novembre Proiezione fotografica "Isole nell'Atlantico" (Bruno De Favari).
 Mercoledì 14 novembre CANDI - Biblioteca Agrate "Stonehenge" (D. Rubini).
 Sabato 17 novembre Convegno "Il Naturalista nel terzo Millennio".
 Sabato 15 dicembre CANDI - Milano Consiglio di Zona 2 "L'Uomo del Similaun" (Daniele Rubini).
 Giovedì 20 dicembre Seconda Adunanza 2001.
 Sabato 29 dicembre CANDI - Pré St Didier (Aosta) "L'influenza del Sole sul Clima della Terra" (Marco Potenza).

Attività dei Centri Studi

Centro Studi Cetacei

Anche nell'anno 2001 il Centro ha proseguito la sua attività scientifica nazionale ed internazionale. Alcuni membri hanno partecipato a convegni di grande interesse, come quello della European Cetacean Society, tenutosi a Roma nel mese di maggio, e quello della Society for Marine Mammalogy, svoltosi nel mese di novembre in Canada, a Vancouver. Queste occasioni hanno consentito di presentare lavori in cui erano evidenziati l'attività e i risultati scientifici ottenuti dal Centro con lo studio dei Cetacei spiaggiati sulle coste italiane.

Nei giorni dal 6 al 9 dicembre, a Porto S. Stefano, si è tenuto il 4° Convegno Nazionale sui cetacei e sulle tartarughe marine, ospitato dal Centro Didattico di Biologia Marina del Comune di Monte Argentario e organizzato dal CSC e dal Museo Zoologico "La Specola" di Firenze. Il pubblico è intervenuto numeroso e, oltre alle comunicazioni orali e ai poster, si è svolta una giornata dedicata agli aspetti medico-veterinari degli interventi sui cetacei, organizzata in collaborazione con la Società Italiana di Ecopatologia della Fauna (SIEF). Il giorno 8 si è tenuta l'Assemblea annuale del Centro.

Il Comitato Direttivo, nel corso dell'anno, si è riunito il 22 gennaio a Milano, il 15 giugno a Bologna, il 27 luglio a Milano, il 2 novembre a Milano e il 6 dicembre a Porto S. Stefano.

Oltre alla pubblicazione dei consueti rendiconti annuali dei cetacei e delle tartarughe spiaggiati sulle coste italiane, sono stati pubblicati sulla rivista Natura gli "Atti del 3° Convegno Nazionale sui Cetacei", grazie al sostegno economico del Museo di Storia Naturale di Milano. Il volume, di estremo interesse scientifico, rappresenta una significativa testimonianza dell'attività scientifica che si svolge in Italia. L'attività di intervento, di raccolta dati e materiali, e di studio degli esemplari spiaggiati è proseguita anche quest'anno grazie all'indispensabile aiuto di Europ Assistance Italia (0258241) che riceve 24 ore su 24 le segnalazioni degli spiaggiamenti provenienti da tutto il territorio nazionale. Come sempre è stata indispensabile la collaborazione delle Capitanerie di Porto e di tutte le altre Autorità competenti sulle coste nazionali.

Come per gli anni passati verrà pubblicato sugli "Atti" il rendiconto degli spiaggiamenti avvenuti nel corso dell'anno.

Michela Podestà

Centro Studi CANDI

Numerose sono state le conferenze organizzate dal Centro Studi CANDI presso enti e biblioteche di Milano e provincia. Il Centro Studi ha inoltre organizzato, presso il Museo di Storia Naturale di Milano, il secondo Corso di Fotografia Naturalistica, tenuto ancora una volta dai Soci Giorgio Bardelli e Davide Cenadelli; al corso hanno partecipato circa quaranta iscritti. All'escursione per la prova pratica hanno partecipato, oltre agli iscritti, anche numerosi Soci. Nel corso della giornata è stato festeggiato il compimento dell'ottantesimo anno del nostro Presidente. Lo stesso Centro Studi ha organizzato il Convegno "Il Naturalista nel terzo Millennio", svoltosi in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia. Numerosa è stata la presenza di pubblico nella Sala delle Colonne, circa 250 iscritti, prevalentemente studenti e neo-laureati in Scienze Naturali, che hanno seguito i lavori del Convegno dimostrando un notevole interesse per gli interventi dei numerosi relatori (Fig.1). Durante il mese di agosto i Soci Franchino, Bianchi, Potenza, accompagnati dalla glaciologa Dott.ssa Augusta V. Cerutti, hanno compiuto alcune ricognizioni al Ghiacciaio di Pré de Bar (Gruppo del Monte Bianco), al fine di controllarne il ritiro annuale e di documentarlo fotograficamente; i movimenti di questo ghiacciaio sono stati documentati fotograficamente dai Soci suddetti a partire dal 1965. Tutti i dati ottenuti, associati a quelli gentilmente concessi dalla Dott. Cerutti e dal Dott. Aliprandi, verranno utilizzati per un lavoro di tipo storico, in occasione dell'Anno Internazionale della Montagna.

Convegno "Il Naturalista nel Terzo Millennio"

Sabato 17 novembre 2001 nella Sala delle Colonne presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, il Centro Studi CANDI ha organizzato un Convegno, concepito per focalizzare le prospettive di impiego professionale per chi, volendosi dedicare ad attività di tipo naturalistico, deve tener conto dell'evolversi del mercato del lavoro. Il Naturalista moderno integra le discipline classiche naturalistiche con particolari conoscenze delle problematiche di maggior attualità: tutela e salvaguardia dell'ambiente, sviluppo sostenibile, turismo, educazione ambientale, divulgazione scientifica, letteralmente inventando una professione da "naturalista moderno". Abbiamo voluto creare un momento di incontro e di concertazione tra tutti coloro, siano essi studenti universitari, professionisti o semplici appassionati, che vogliono fare delle Scienze Naturali la loro professione presente o futura.

I Relatori e gli Interventi

GIULIO LANZAVECCHIA Vice-Presidente della Società Italiana di Scienze Naturali, Professore Emerito presso l'Università dell'Insubria

Il nuovo Corso di Laurea in Scienze Naturali dell'Università dell'Insubria

Una semplice analisi delle trasformazioni nell'insegnamento universitario indica che esiste una tendenza continua e sempre più rapida verso la frammentazione dei Corsi di Laurea tradizionali in nuovi Corsi sempre più specializzati, e sempre più, almeno in apparenza, professionalizzanti. Questo schematicamente è il concetto su cui è stata impostata l'organizzazione del Corso di Laurea in Scienze

Naturali presso l'Università dell'Insubria, Corso dove è necessaria un'integrazione profonda tra le diverse componenti biologiche e abiologiche, che nel loro complesso inestricabilmente intrecciato costituiscono quell'insieme polimorfo e dinamico che noi chiamiamo Mondo della Natura.

FIORENZA DE BERNARDI Professore Ordinario di Zoologia presso l'Università degli Studi di Milano

Scienze Naturali e riforma universitaria: da quattro a tre più due.

Le Scienze Naturali hanno sempre avuto, all'interno dei consorzi sociali, un ruolo ed una funzione ben precisa di osservazione e conoscenze degli eventi naturali. In Italia, la disciplina fu tra le prime ad essere istituzionalizzata a livello universitario con regia legge 1861 ed ha prodotto, fino ai nostri giorni, migliaia di laureati in Scienze Naturali. Particolarmente interessanti ed innovativi sono i curricula centrati sulla paleobiologia e l'evoluzione, in quanto la storia della vita sulla Terra riveste oggi un duplice interesse, scientifico e culturale, poiché tempo, ambiente e vita costituiscono un insieme in cui il naturalista è ben preparato, e che permette di conoscere l'attuale e comprendere l'evoluzione e la biodiversità.

ANNA PAGANONI - MARCO VALLE Direttori del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" di Bergamo

La divulgazione in Museo.

Il Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo dal 1998 ha nettamente modificato il suo rapporto con il pubblico. I progetti di ristrutturazione che si sono succeduti hanno infatti permesso di ampliare la superficie espositiva fino agli attuali 2400 mq dotando la struttura di servizi adeguati d'informazione ed accesso. Numerose iniziative didattiche animano il Museo nell'arco dell'anno offrendo un calendario variato che induce a frequentare il Museo più volte l'anno. Un'ulteriore attività dell'estate 2001 volta ad avvicinare i giovani alle istituzioni culturali ha comportato l'apertura notturna di tutte le sedi museali di Città Alta nel periodo estivo. Per meglio corrispondere alle finalità sono stati previsti momenti musicali, di rappresentazione teatrale e proposte di artisti contemporanei, che si sono integrate nei percorsi esistenti riscuotendo grande apprezzamento del pubblico.

GIANNI FERRARIO Dirigente della Struttura Pianificazione e Gestione Aree Protette, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia

Il sistema regionale delle aree protette.

Negli anni '80 e '90 l'impegno della Regione si è concretizzato nell'individuazione ed istituzione di un grande numero di aree protette di differente tipologia, oltre 20 Parchi e 80 Riserve e Monumenti naturali, disegnando un sistema unico in tutta Italia, sia per dimensioni che per significato, in quanto molte aree protette lombarde rispecchiano la realtà Socio-economica della Regione. La

tipologia e le modalità istitutive delle aree protette sono quindi molto varie, in relazione al bene da conservare e/o valorizzare. Inoltre, sulla base delle direttive comunitarie internazionali, nello scorcio degli ultimi anni '90 ha preso avvio il processo di identificazione della Rete Europea Natura 2000, con l'identificazione delle aree o "siti" di interesse comunitario.

GUIDO ROSTI Direttore Centrale Ambiente della Provincia di Milano

La tutela ambientale quale impegno della Direzione Centrale Ambiente della Provincia di Milano.

L'epoca attuale è caratterizzata da forti stress ambientali a cui il nostro pianeta è costantemente sottoposto. Il riscaldamento terrestre, le piogge acide, il dissesto idrogeologico, la desertificazione, il buco nell'ozono e altri gravi problemi affliggono l'ambiente ed è compito di tutti, dai più alti vertici mondiali ai semplici cittadini, considerare la tutela ambientale come una priorità assoluta cui far fronte. E' quindi possibile, per un naturalista che voglia occuparsi di tutela ambientale, trovare delle opportunità professionali presso la Provincia di Milano, con la doverosa premessa che, trattandosi di un Ente pubblico, per essere assunti è necessario superare un concorso. Sono invece più numerose le possibilità di stages presso uno dei settori sopra elencati, opportunità molto importanti soprattutto per gli studenti ed i neolaureati.

FRANCA ZANICHELLI Direttore del Parco Fluviale Regionale del Taro

La comunicazione dei concetti complessi relativi alla conservazione del patrimonio naturale e alla gestione delle aree protette.

Le aree protette costituiscono situazioni privilegiate nelle quali l'obiettivo di conservazione della natura è prioritariamente individuato come riferimento per progetti di analisi dei beni-valori del territorio (ricerca) da cui derivare quegli elementi informativi indispensabili per attivare processi funzionali (azione) ed implementare una adeguata gestione (management). Il ruolo del naturalista spesso è volutamente mantenuto in posizione marginale, ma occorre conquistare il rango di "interlocutore" e non di "specialista" e migliorare le capacità professionali per interfacciarsi, con linguaggio e conoscenze idonee, con le professionalità che abitualmente sorreggono i processi decisionali della pubblica amministrazione, magari mantenendo il piacere di apprezzare il feedback psicofisico che contamina chi ama il mondo naturale e sa riconoscere il valore della biodiversità.

MAURIZIO CONTI Presidente dell'Associazione Italiana Naturalisti

Il Naturalista: fossile vivente o professione in piena evoluzione?

L'Associazione Italiana Naturalisti, fondata a Torino nel 1974, è nata, tra l'altro, per dare dignità professionale al Naturalista, una delle figure più vecchie ed emblematiche della vita scientifica, ma anche una delle meno "professionalizzate". In questo momento, di fronte alla riforma dei corsi universitari, lo stesso termine "Naturalista" sembra acquistare il sapore di fossile vivente; tuttavia, non è con i nomi e le terminologie che dobbiamo confrontarci, ma con la innegabile esigenza che, nell'universo

delle professioni, manca una figura equivalente a quella che continuerò a chiamare del “Naturalista”, questo malgrado reiterati, e spesso infelici, tentativi di “invasione” delle nostre competenze da parte di professionisti forti di un ordine professionale e del supporto da parte degli organi amministrativi, ovvero del supporto politico.

GIAMBATTISTA RIVELLINI Naturalista libero professionista

Il Naturalista libero professionista e il mercato della filiera ambiente ed ecologia.

L’AIN (Associazione Italiana Naturalisti) ha elaborato da alcuni anni un tariffario e un mansionario che in sintesi dettano gli aspetti dell’attività del Naturalista nel campo delle consulenze ambientali e naturalistiche. Questi documenti sono il frutto e la sintesi di vari contributi portati da diversi professionisti che all’interno dell’AIN, da più o meno tempo, operano e svolgono attività di consulenza professionale.

ADRIANA GIANNINI Capo Redattore della rivista “Le Scienze”

Dal laboratorio alla carta stampata: il ruolo del giornalista tra ricerca e divulgazione.

Dopo un breve confronto tra la figura e la preparazione del giornalista scientifico negli Stati Uniti e in Italia, verranno presi in considerazione alcuni temi di attualità nei quali si è evidenziato il ruolo svolto dal giornalista come mediatore dell’informazione e la sua responsabilità nei confronti dell’opinione pubblica. Tra i temi possiamo segnalare il dibattito sugli OGM, sulle cellule staminali, sull’inquinamento ambientale ecc.

STEFANO SCARSELLI Ecosfera snc

Biomonitoraggio della qualità ambientale.

Vantaggi offerti dal biomonitoraggio.

Tecniche di biomonitoraggio utilizzate da Ecosfera snc:

- 1 - utilizzo dei licheni come Bioindicatori di inquinanti primari (CO, SO₂, NO_x, C_xH_y).
- 2 - utilizzo di muschi e licheni come Bioaccumulatori di elementi in tracce (metalli pesanti e radionuclidi).
- 3 - utilizzo di vegetali superiori sensibili per la valutazione dell’inquinamento da ozono (O₃) e altri ossidanti fotochimici.
- 4 - utilizzo delle api per la valutazione della contaminazione da pesticidi.

Studio e gestione di comunità vegetali e di ecosistemi.

MARCO CUCONATI Educatore ambientale

L’Educazione Ambientale nelle scuole.

Definiti gli obiettivi qualificanti di un programma di educazione ambientale (presa di coscienza e comprensione dei problemi e dei temi ambientali, acquisizione di comportamenti positivi, comprensione del nostro essere parte di



Fig.1 – 17 novembre 2001, Sala delle Colonne, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.
Fig. 1 – 17th november 2001, Sala delle Colonne, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.

un sistema di relazioni), vengono esaminate alcune questioni relative allo sviluppo di un progetto didattico. Alcune difficoltà evidenti emergono all'interno della struttura scolastica: rigidità organizzativa (almeno fino a tempi molto recenti), anche se con intensità e problematiche diverse a seconda dei diversi ordini considerati, diverso grado di sensibilità dei docenti, percezione confusa del significato dell'Educazione Ambientale.

SALVATORE SUTERA Dirigente del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Tecnologia e ambiente: i programmi del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano.

Nell'ambito dei Servizi Educativi del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano si stanno intensificando le iniziative che hanno lo scopo di approfondire il rapporto tra tecnologia e ambiente e stimolare la riflessione su come l'uomo possa coniugare progresso tecnologico e rispetto per l'ambiente che lo circonda. L'attenzione al passato, alla Storia della Scienza e della Tecnica, testimoniata negli itinerari espositivi del Museo, va dunque di pari passo alla sensibilità per il presente, per i nuovi risultati della Scienza e per le conseguenze che la loro applicazione provoca nella vita quotidiana dell'uomo e nel suo ambiente.

La Giunta Esecutiva: Daniele Rubini (coordinatore), Bona Bianchi, Virginia Panzeri, Gianluca Ranzini.

Relazione sul LXVI Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze - Roma, 12-13 ottobre 2001.

Il tema su cui verteva il Congresso (Ruolo delle Società Scientifiche in Italia) è un tema di grande attualità nell'ambito culturale del nostro Paese, come di attualità risulta d'altra parte la necessità di una maggiore cultura scientifica che, osservando diversi fattori, sembra oggi in declino.

Al Congresso erano presenti esponenti delle principali Società scientifiche del nostro Paese, rappresentanti di associazioni che, su tutto il territorio nazionale, raccolgono oggi migliaia di Soci, sia appartenenti a strutture accademiche e di ricerca, sia amatori e cultori delle diverse discipline. In tutti gli interventi e nelle discussioni che vi facevano seguito si è riscontrata in generale la necessità di ripensare e di modernizzare diversi aspetti della cultura scientifica, aspetti che toccano particolarmente l'associazionismo scientifico. Innanzi tutto, sottolineando la necessità di una maggiore spinta politica verso la ricerca fondamentale, si è riconosciuta ancora una volta la difficoltà di trasmettere ai non scienziati gli aspetti necessari per promuovere e sostenere una vera ricerca di punta; con il termine "non scienziato" ci riferiamo in questo contesto non tanto agli amatori delle scienze, quanto piuttosto a chi è chiamato a utilizzare e applicare i risultati scientifici e a prendere decisioni su di essa. Si è osservato, ad esempio, che il termine "divulgazione scientifica" (di cui hanno sentito la necessità di parlare quasi tutti gli oratori) sia troppo spesso considerato con un significato vicino all'etimologia: "volgarizzazione" della scienza anziché un suo suggello come patrimonio culturale di tutta l'Umanità. Si è sottolineato più volte come, ogni qualvolta le associazioni scientifiche si siano trovate a essere luogo di ritrovo di soli scienziati, lo spirito associativo stesso sia venuto a mancare, venendo evidentemente a mancare il necessario confronto delle idee e delle opinioni tra esponenti di diverse estrazioni scientifiche. Si è osservata, quindi, la necessità di instaurare dibattiti e controversie che sono fondamentali nell'eliminazione delle opinioni che inevitabilmente uno scienziato esprime quando espone le sue idee e si è riconosciuto nelle società scientifiche lo strumento più adatto a svolgere questo ruolo. In relazione all'attività accademica, si è sottolineato come la ricerca scientifica goda di buona salute solo quando la si accosti in maniera equilibrata alla didattica, alla formazione, all'informazione. Oggi stiamo assistendo ad un abbandono sempre più marcato delle facoltà tecnico-scientifiche, mentre allo stesso tempo il mercato del lavoro premia sempre di più i giovani che hanno intrapreso un corso di studi con una connotazione di questo tipo. Allo stesso tempo, tuttavia, il mercato del lavoro si è modificato e trae frutto prevalentemente dal tipo di formazione degli studenti piuttosto che da specifiche competenze acquisite in Università. Questo grado crescente di disaffezione alla Scienza è stato analizzato e ne sono state delineate due principali, e possibili, cause: innanzi tutto gli studenti delle scuole vivono in un mondo estremamente rivolto ad una cultura umanistica che non lascia alle discipline scientifiche lo spazio per creare una vera e propria cultura in tal senso. In secondo luogo, e certamente più vicino alle possibilità di azione dell'associazionismo scientifico, i giovani non godono della possibilità di entrare in contatto con la Scienza, se non attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Pur essendole riconosciuta una notevole importanza culturale, la divulgazione attraverso tali mezzi pecca ineluttabilmente sotto alcuni aspetti fondamentali.

Spesso (se non sempre) gli esponenti del mondo scientifico espongono opinioni piuttosto che i risultati di una corretta controversia, fatto questo legato alla necessità dei mezzi di comunicazione di trasmettere notizie semplici, brevi e, purtroppo troppo spesso, sensazionali. Di fondamentale importanza per fornire l'opportunità di una visione critica della ricerca è invece l'aspetto epistemologico, che ha portato e porta gli scienziati a stabilire che determinate affermazioni possono essere considerate prive di soggettività e di opinioni personali.

Non meno importante l'aspetto storico, che, come è stato sottolineato durante il convegno, è utile per inquadrare i problemi che gli scienziati si trovano ad affrontare, oltre che contribuire alla visione critica, anch'essa purtroppo quasi completamente assente, oggi, presso il grande pubblico. Aspetto questo, particolarmente grave, in una società come quella odierna, in cui il singolo è chiamato a esprimersi personalmente in decisione di ampia portata, dalla ricerca stessa all'etica, dall'utilizzo del territorio alla tecnologia. Questo aspetto, estremamente delicato e complicato, è stato sottolineato più volte, giungendo alla conclusione che proprio le associazioni scientifiche possono davvero essere gli elementi chiave di un processo che permetta di comunicare e informare con la maggiore correttezza possibile. Si delinea quindi la necessità, ma anche la possibilità, di disporre di "luoghi" (anche virtuali) di raccolta, analisi, elaborazione e diffusione di informazioni scientifiche, utili ad una visione più completa e corretta della scienza e del suo ruolo nella società odierna. In questi "luoghi" equipe di esperti potrebbero confrontarsi, anche apertamente al pubblico se moderati opportunamente, in modo tale da trasmettere il più possibile lo spirito scientifico autentico che caratterizza il processo di crescita del sapere. Unitamente a questo, tale metodo garantisce anche qualità delle informazioni trasmesse. Per il raggiungimento di tale obiettivo, al convegno è stato discusso l'utilizzo delle nuove tecnologie legate ad Internet, concordando massimamente che rappresentano il mezzo più efficace per la realizzazione di un dibattito.

Il contributo della SISN si è perfettamente inserito nei lavori congressuali grazie al fatto che da qualche anno ci siamo mossi nelle direzioni che al convegno di Roma sono state identificate come le più importanti per le moderne Società scientifiche. Le attività svolte in tal senso negli scorsi anni, hanno raccolto un notevole interesse, essendo la SISN tra le prime ad avere concretamente sperimentato alcune delle metodologie di sviluppo di una divulgazione volta a soddisfare le esigenze delineatesi durante il congresso.

Tale metodologia, sviluppabile solamente in seno ad associazioni e sodalizi scientifici, permette anche di garantire la massima affidabilità possibile per quanto riguarda la qualità e l'attendibilità delle informazioni divulgate. Si è osservato più volte che il timore di una "volgarizzazione" della Scienza viene sollevato proprio da chi sarebbe più indicato a dare un contributo per evitarlo. La SISN con tutte le altre Società hanno identificato lo sforzo da compiere in futuro per meglio svolgere il compito a cui sono chiamate, compito che si mostra estremamente necessario e utile alla Nazione.

Il Vice-Presidente

Dott. Marco A.C. Potenza

Relazione sul contributo della SISN al LXVI Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze - Roma, 12-13 ottobre 2001.

“L’aggiornamento tecnologico delle Società Scientifiche: nuove tecnologie al servizio della divulgazione”.

Essendo la nostra Società tra le più antiche esistenti in Italia (anno di fondazione 1855), è spesso stata una preoccupazione dei Presidenti quella di “modernizzare” le attività istituzionali di divulgazione. Un esempio per tutti: già nel 1909 il Presidente Prof. Ettore Artini, insigne Mineralogista, fondò la rivista “Natura” per “...far conoscere ai Naturalisti tutti... i più recenti e importanti progressi nei vari rami delle complesse discipline, per modo che ognuno possa avere una idea, chiara e scientificamente esatta, delle scoperte principali che si fanno e delle teorie ed ipotesi che si discutono nei campi meno prossimi al suo.”

All’alba del terzo millennio, la concretizzazione di questa volontà viene notevolmente agevolata dall’impiego delle moderne tecnologie. Per questo preciso scopo abbiamo fondato, all’interno della Società Italiana di Scienze Naturali, il Centro Studi C.A.N.D.I. (Centro Studi per l’Applicazione di Nuove Tecnologie alla Divulgazione Scientifica e all’Integrazione Formativa), con l’obiettivo di presentare argomenti scientifici utilizzando anche metodi e strumenti vicini alle abitudini dei giovani.

L’uso di Internet presuppone innanzitutto la disponibilità di infrastrutture tecnologiche e di conoscenze specialistiche in rapida evoluzione, tuttavia vi sono due aspetti contrastanti che caratterizzano gli obiettivi del Centro Studi: il primo consiste nel carattere “volontario” delle persone che attualmente operano nel Centro Studi, il secondo è rappresentato dalla difficoltà intrinseca di proporre un modello di “divulgazione scientifica” di buon livello, accettato e accettabile dagli utenti della rete, sia dilettanti a livello amatoriale, sia professionisti e specialisti. Ecco perché il Centro Studi C.A.N.D.I. orienta le proprie strategie sulla ricerca di tali metodi, concretizzando poi le proprie proposte attraverso l’organizzazione di conferenze, di riviste on-line e di quanto si ritiene necessario anche in funzione dei contenuti e dell’ambito a cui tali iniziative sono rivolte.

Internet significa anche “velocità di comunicazione”: ben si presta quindi ad un tipo di divulgazione “a caldo”, che può diventare molto interessante nel momento in cui l’intervento di scienziati e studiosi si renda necessario per approfondire (o contrastare) affermazioni più o meno scientifiche che ci vengono proposte quasi quotidianamente dai mass-media.

Pur non essendo questo approccio esaustivo, siamo tuttavia convinti di poter dare un sostanziale contributo alla divulgazione di informazioni il più possibile vicine alle “verità scientifiche”, anche per non lasciare “indisturbate” affermazioni di discutibile validità. In questo modo è anche possibile mostrare al pubblico le eventuali controversie e il loro valore nello sviluppo e nella crescita della conoscenza scientifica e culturale.

Il Centro Studi C.A.N.D.I. sta conducendo parallelamente varie operazioni di sensibilizzazione nei confronti sia dei Soci della SISN, sia di enti pubblici e privati. Le sponsorizzazioni da parte di aziende e strutture commerciali permettono

di affrontare i costi delle infrastrutture tecnologiche che risulterebbero altrimenti difficilmente sostenibili.

Il Consiglio Direttivo della SISN sta promuovendo l'attività del Centro Studi C.A.N.D.I. nel convincimento che un adeguato utilizzo di moderni sistemi di comunicazione rivesta un ruolo insostituibile nell'affermare l'appartenenza della cultura a tutta l'Umanità.

Il Vice-Presidente

Dott. Marco Potenza

Come ex Responsabile di Redazione di Atti, rispondo al commento ad una nota qui pubblicata in cui viene segnalata la presenza di una salamandra in una località limitrofa al Lago di Como, pubblicato in veste di articolo su Atti 141,2 (2000). Sono sinceramente stupita dal tono del commento stesso; se, come Responsabile di Redazione fossi stata direttamente contattata, avrei potuto motivare all'Autore del commento la pubblicazione della nota suddetta.

Innanzitutto gli Autori non volevano certo "improvvisarsi erpetologi", né tanto meno "fare educazione naturalistica"; lo scopo era semplicemente informare della presenza della specie osservata, visto che l'esperto, contattato per avere delucidazioni, aveva ritenuto di fondamentale importanza la loro segnalazione e li aveva invitati a pubblicare una breve nota. L'esperto era lo stesso referee proposto per l'erpetologia dall'allora Direttore Responsabile e dall'allora Direttore del Museo. La segnalazione è stata revisionata e accettata verbalmente dal referee stesso, come in uso ai tempi; la nota è stata quindi data alle stampe.

Ritengo perciò abbastanza grave che l'attuale Redazione non abbia considerato la risposta degli Autori al commento come degna di pubblicazione. La SISN infatti dovrebbe aiutare i Soci a guardare la Natura che ci circonda da amatori della Natura stessa, con l'attenzione rivolta a tutte le discipline naturalistiche, non diversamente da chi osserva il cielo stellato pur non essendo Astronomo. Gli esperti non devono dimenticare che spesso semplici segnalazioni di dilettanti (astronomi e mineralogisti, per restare nei campi a me ben noti) hanno portato a scoperte di grande importanza scientifica. E' ovvio che tali segnalazioni saranno poi vagliate da esperti. Per tornare al caso sopra citato, il referee aveva accettato il lavoro, quindi la responsabilità di quanto accaduto è ascrivibile al Responsabile di Redazione (io stessa), e non certamente agli Autori. Mi auguro che in futuro sulle riviste della SISN si possa arrivare a una maggiore apertura, che consentirà, se attuata, una crescita scientifica per tutti. Questo dovrebbe essere, secondo le intenzioni dei Soci Fondatori, lo scopo principe della Società: una cultura scientifica per tutta l'Umanità.

Bona Bianchi

INDICE DEL VOLUME 142 FASCICOLO II - 2001

| | |
|---|----------|
| BIANCARDI C.M. & RINETTI L. – Alimentazione della Martora <i>Martes martes</i> (L., 1758) (Mammalia, Mustelidae) nell'Alto Luinese (Italia settentrionale) | Pag. 165 |
| RIEPPPEL O. & NOSOTTI S. – A skull of <i>Cyamodus</i> (Sauropterygia, Placodontia) from the Triassic of Fucea, Province of Udine, northeastern Italy | » 173 |
| MAIO N., APREA G. & D'AMORA G. – I chiroterteri del Parco Nazionale del Vesuvio e delle aree limitrofe: osservazioni faunistiche e considerazioni critiche sui dati storici | » 185 |
| GALIL B.S. & INNOCENTI G. – A note on coral-rubble mimetic leucosiid crabs from Kenya | » 201 |
| GROPALI R. & PESARINI C. – Appunti sui Ragni della costa del Cilento meridionale (Marina di Camerota – Salerno) e prima segnalazione italiana di <i>Micaria septempunctata</i> (Gnaphosidae) | » 207 |
| GROPALI R., MARINONE M. & PESARINI C. – Appunti sui Ragni di Celle Ligure e Varazze (Provincia di Savona): importanza della distanza dalla costa e ricolonizzazione di ambienti incendiati (Arachnida, Araneae) | » 227 |
| TAGLIAFERRI F. – Una nuova specie africana di <i>Phaeochrous</i> Castelnau (1840) del gruppo <i>rhodesianus</i> (Coleoptera, Hybosoridae) | » 243 |
| FRANCHINO A. – Ardito Desio (1897-2001) | » 249 |
| CENTRO STUDI CETACEI – Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XV. Rendiconto 2000 (Mammalia) | » 251 |
| CENTRO STUDI CETACEI – Tartarughe marine recuperate lungo le coste italiane. II. Rendiconto 1999 (Reptilia) | » 265 |
| CRONACA SOCIALE | » 283 |

NORME PER GLI AUTORI

Gli *Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale in Milano* sono un periodico fondato nel 1856 e diretto alla pubblicazione di ricerche scientifiche di tipo naturalistico.

Vengono accettati solamente lavori originali e inediti.

La Redazione si riserva il diritto di accettare o meno i lavori ad essa pervenuti per la pubblicazione, dopo averli sottoposti al parere del Comitato di Redazione o di Revisori di volta in volta indicati dallo stesso. La Redazione non accetterà lavori non conformi alle norme di presentazione di seguito indicate.

Norme di presentazione dei lavori - I lavori vanno indirizzati alla Segreteria della Società italiana di Scienze naturali (SISN) c/o Museo civico di Storia naturale, C.so Venezia 55, 20121 Milano.

Devono essere presentati su dischetto da 3.5" e in 2 copie stampate. Manoscritti privi di dischetto non verranno presi in considerazione. Verificare prima dell'invio che il dischetto non sia contaminato da virus. Le copie stampate devono essere presentate con doppia spaziatura su fogli di formato A4 stampati su una sola facciata e numerati.

Il testo può essere redatto in italiano o in inglese, con un riassunto nelle due lingue che comprenda la traduzione del titolo. Il Riassunto, se il testo è in inglese, o l'Abstract, se il testo è in italiano, devono essere abbastanza lunghi da consentire la comprensione dettagliata dei contenuti ai lettori di madrelingua diversa da quella adottata nel testo. Le didascalie di fotografie, disegni e tabelle e le key-words (da indicarsi obbligatoriamente, fino a un massimo di 5) dovranno essere sempre riportate in italiano e in inglese. Gli Autori sono pregati di far revisionare il testo inglese (sia il solo Abstract e le didascalie che l'eventuale intero testo), a loro carico, da persona competente. Non potranno essere accettati manoscritti con traduzioni carenti. Il nome e il cognome dell'Autore devono essere indicati per esteso e precedere il titolo, che deve essere breve ed essenziale. L'indirizzo (eventualmente completo di e-mail) va riportato in nota al piede della prima pagina. Il testo dovrebbe essere preferibilmente suddiviso in: Introduzione, Materiali e metodi, Risultati, Discussione e Bibliografia.

Tutte le illustrazioni sono considerate figure. Devono essere presentate in originale e in duplice fotocopia, numerate, complete del nome dell'Autore e di didascalie. Non sono previste tavole fuori testo e foto a colori, tranne casi eccezionali. In questa eventualità le spese aggiuntive saranno comunque a carico dell'Autore. La gabbia massima della pagina è: base cm 12,2, altezza cm 19,6. La posizione delle figure deve essere segnalata nel testo.

Per quanto riguarda la Bibliografia, l'Autore deve attenersi agli esempi riportati:

Bradley R.M., 1971 – Tongue topography. In: Handbook of sensory physiology. Autrum H., Jung R., Loewenstein W.R., Mackay D.M. & Teuber H.L. (eds). *Springer Verlag*, Berlin: 3-30.

Catalisano A. & Sarà M., 1995 – *L'Arvicola terrestris*. *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, Milano, 134: 8-12.

Grill E., 1963 – Minerali industriali e minerali delle rocce. *Hoepli*, Milano.

Per quanto riguarda le citazioni bibliografiche nel testo l'Autore deve attenersi ai seguenti esempi:

“Dorsalmente possono essere presenti delle macchie più scure (Nesemann, 1990) che tuttavia mancano del tutto negli esemplari da noi studiati.”

“Harrison (1968) riporta una descrizione della pelle.”

Bozze - L'Autore riceverà una sola bozza. Per i lavori a più nomi la bozza verrà inviata al primo Autore, che dovrà occuparsi di farne pervenire una copia ai colleghi. È necessaria una correzione estremamente attenta, con indicazioni chiare e leggibili. Non sono ammesse sostanziali aggiunte, riduzioni e modifiche del testo. Il costo delle eventuali modifiche sarà a carico dell'Autore. Le bozze dovranno essere restituite alla Redazione entro 20 giorni dalla data di ricevimento, in caso contrario il lavoro verrà corretto d'ufficio dalla Redazione.

L'accettazione dei lavori per la pubblicazione e la trasmissione degli stessi alla Redazione è subordinata alla conferma scritta, datata e firmata dell'accettazione da parte dell'Autore del preventivo di massima fornito dalla Segreteria SISN al ricevimento del manoscritto corredato di dischetto. I costi che l'Autore dovrà sostenere per la pubblicazione verranno calcolati attraverso il conteggio del numero dei caratteri (assumendo la proporzione: 4000 caratteri = una pagina), il conteggio delle pagine dei disegni e delle foto in bianco-nero, delle eventuali pagine a colori e degli estratti. L'Autore, se Socio, ha diritto a 8 pagine gratuite (escluse quelle a colori) e a n. 50 estratti gratuiti. Agli Autori non Soci verrà addebitato il costo dell'intera pubblicazione.

Indirizzi di posta elettronica

Direttore responsabile: alessandro@yahoo.com

Redazione: stefanianosotti@yahoo.it

Segreteria SISN: info@scienzeaturali.com

INSTRUCTIONS TO AUTHORS

The scientific journal *Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale in Milano* was founded in 1856 to publish original research in natural sciences.

Publication of any paper depends on acceptance by the Editorial Board. The Editorial Board will not accept papers that do not meet the following guidelines.

Submission of manuscripts - Manuscripts should be sent to the Segreteria della Società italiana di Scienze naturali (SISN) c/o Museo civico di Storia naturale, Corso Venezia 55, 20121 Milano.

Submitted materials must include two printed copies of the article, and an electronic copy on a 3.5" diskette. Manuscripts submitted only in printed form will not be considered for publication. Please check the diskette for viruses before submission. The submitted article must be double spaced, on one side only of A4 paper, and each page must be numbered.

Contributions in Italian or English are accepted. The articles must be preceded by an abstract both in Italian and English. The abstract in the language different from that of the text must be preceded by a translation of the manuscript title, and must be detailed enough to make the contents of the manuscript easy to understand. The figure and table legends, and the key-words (which must be listed below the abstracts, and may not exceed five in number) must be included both in Italian and English.

The first page of the manuscript should include the name, initials and surname of the Author; the title of the paper, and the full address of the Author (including e-mail if available) at the bottom of the page. The text should preferably be divided into Introduction, Materials and methods, Results, Discussion, and References. All the illustrations are considered as figures; the originals and two photocopies must be submitted. The figures must be labelled with their progressive number in the sequence, the name of the Author, and a legend. Plates and colour pictures are usually not accepted, and require payment of publication charges. Maximum size for figures is 12.2 cm x 19.6 cm. The position of the figures must be specified within the text.

References must be formatted according to the following examples:

Bradley R.M., 1971 - Tongue topography. In: Handbook of sensory physiology. Autrum H., Jung R., Lowenstein W.R., Mackay D.M. & Teuber H.L. (eds). *Springer Verlag*, Berlin: 3-30.

Catalisano A. & Sarà M., 1995 - *Arvicola terrestris*. *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, Milano, 134: 8-12.

Carroll R.L., 1988 - Vertebrate paleontology and evolution. *W.H. Freeman and Company*, New York.

Citations within the text of the manuscript, must be in the form of the following examples:

"Monte Bolca palinurids were studied again sixty years later by Secretan (1975)..."

"The presence of three kinds of chromatophores explains the colour differences in each leech (Hotz, 1938) ...".

Proof reading - The Author will receive a single set of proofs. Should there be more than one Author, the proofs will be sent to the first Author only. Corrections must be careful, clear, and easy to understand. The text must not be altered in major ways. Substantial changes will be subjected to extra charge. Proofs must be returned within 20 days. Delays will result in correcting, as far as possible, by the Editorial Staff.

Authors are requested to pay page charges, colour picture charges, and for the cost of reprints (at current publication cost). A printed page contains about 4000 characters and spaces (figures and tables not included). Authors who are SISN Members are requested to pay page charges above 8 (excluding colour pictures, which are always charged), and for reprints above 50.

Upon receipt of manuscript and diskette copy, the Segreteria SISN will provide the Author with an estimate of the total cost. Manuscripts will be submitted to the Editorial Board for further processing only after receipt of the Author's signed agreement to pay the estimated cost.

e-mail addresses

Editor: alessandro@yahoo.com

Associated Editor: stefanianosotti@yahoo.it

Segreteria SISN: info@scienzeaturali.com

INDICE DEL VOLUME 142 - 2001

| | |
|--|--------|
| LEONARDI C. & SASSI D. – Studio critico sulle specie di <i>Cryptocephalus</i> del gruppo <i>hypochaeridis</i> (Linné, 1758) e sulle forme ad esse attribuite (Coleoptera Chrysomelidae) | Pag. 3 |
| RAZZETTI E. & BONINI L. – Infezioni e parassitosi degli Anfibi: il possibile impatto delle ricerche erpetologiche | » 97 |
| FROGLIA C. & UNGARO N. – An unusual new record of <i>Typhlocaris salentina</i> (Caroli, 1923) (Decapoda: Typhlocarididae) from subterranean waters of Apulia (Southern Italy) | » 103 |
| PESARINI C. – Note sui <i>Troglohyphantes</i> italiani, con descrizione di quattro nuove specie (Araneae Linyphiidae) | » 109 |
| SASSI D. – <i>Cryptocephalus convergens</i> , nuova specie dell'Europa sud occidentale (Coleoptera Chrysomelidae) | » 135 |
| GARASSINO A. & TERUZZI G. – <i>Crangon miocenicus</i> (Garassino & Teruzzi, 1996) from the Lower Miocene of N Caucasus (Russia) (Crustacea, Decapoda) .. | » 147 |
| GENTILI A. & SCALI S. – L'istituzione di un'area di rilevanza erpetologia nazionale: il ruolo fondamentale della ricerca come strumento di tutela | » 157 |
| BIANCARDI C.M. & RINETTI L. – Alimentazione della Martora <i>Martes martes</i> (L., 1758) (Mammalia, Mustelidae) nell'Alto Luinese (Italia settentrionale) | » 165 |
| RIEPPPEL O. & NOSOTTI S. – A skull of <i>Cyamodus</i> (Sauropterygia, Placodontia) from the Triassic of Fucea, Province of Udine, northeastern Italy | » 173 |
| MAIO N., APREA G. & D'AMORA G. – I chiroterri del Parco Nazionale del Vesuvio e delle aree limitrofe: osservazioni faunistiche e considerazioni critiche sui dati storici | » 185 |
| GALIL B.S. & INNOCENTI G. – A note on coral-rubble mimetic leucosiid crabs from Kenya | » 201 |
| GROPPALI R. & PESARINI C. – Appunti sui Ragni della costa del Cilento meridionale (Marina di Camerota – Salerno) e prima segnalazione italiana di <i>Micaria septempunctata</i> (Gnaphosidae) | » 207 |
| GROPPALI R., MARINONE M. & PESARINI C. – Appunti sui Ragni di Celle Ligure e Varazze (Provincia di Savona): importanza della distanza dalla costa e ricolonizzazione di ambienti incendiati (Arachnida, Araneae) | » 227 |
| TAGLIAFERRI F. – Una nuova specie africana di <i>Phaeochrous</i> Castelnau (1840) del gruppo <i>rhodesianus</i> (Coleoptera, Hybosoridae) | » 243 |
| FRANCHINO A. – Ardito Desio (1897-2001) | » 249 |
| CENTRO STUDI CETACEI – Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XV. Rendiconto 2000 (Mammalia) | » 251 |
| CENTRO STUDI CETACEI – Tartarughe marine recuperate lungo le coste italiane. II. Rendiconto 1999 (Reptilia) | » 265 |
| CRONACA SOCIALE | » 283 |